

www.e-rara.ch

Nuova guida de' forastieri curiosi di vedere, e di riconoscere le cose più memorabili di Pozzuoli, Baia, Cuma, Misena, Gaeta, e dell'isole adiacenti d'Ischia, Procida ...

Sarnelli, Pompeo

In Napoli, MDCCLXXXII [1782]

ETH-Bibliothek Zürich

Shelf Mark: Rar 6037

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-23391>

Del Monte Gauro, e del Monto nuovo. Cap. X.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelnformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

Di Pozzuoli, ed altri luoghi. 51

Scrive Elio Sparziano, che Adriano Imperadore essendo morto a Baja, fu seppellito nella Villa di Cicerone, e che Antonino Pio suo successore, in cambio del sepolcro, vi fece un sontuosissimo Tempio, e che ancora di esso si veggono le rovine.

Vicino detta Villa erano eziandio gli Orti di Cluvio, di Pilio, e di Lentolo, delli quali così scrive Cicerone ad Attico in un luogo: *Quincto nonas conscendens ab hortis Cluvianis in phase-lum episcopium, has dedi litteras, cum filia nostræ villam ad Lucrinam, villicos-que procuratores tradidissem.* Ed in un' altro luogo: *Lentulus Puteolis inventus est, vix in hortis suis se occultans.*

Del Monte Gauro, e del Monte nuovo.

cap. X. C A P. X.

E' Il Monte Gauro celebre per li suoi nobili vini, presso Stazio, Sidonio Apollinare, e Galeno, è nominato eziandio da Giovenale per la bontà delle Otriche, le quali egli perciò chiama Gaurane nella Satira nona. Vedesi questo Monte non molto discosto da Pozzuoli, stender le sue falde insin' al territorio di Cuma, e dell' Averno, toccando anche con un lato quello di Baja. Oggi però, Monte al tempo pas-

M

fato così fertile , e rinomato (dicono il Loffredo , Capaccio , Sanfelice , ed altri Scrittori) esser divenuto cotanto sterile , ed oscuro , che non senza ragione i Terrazzani *Monte Barbaro* l'appellano.

Ma da alcuni anni a questa parte è questo in molti luoghi coltivato , piantato d'ottime viti , e frutti d'ogni sorta , da' Cittadini Pozzolani ; ed ivi alla cima vi è un Monasterio de' Padri Francescani , donde si vede Gaeta , la spiaggia Romana , ed altri luoghi lontanissimi , ed è una delle belle viste del Mondo .

Del Monte nuovo .

Al dirimpetto di detto Monte vedesene un' altro , che gira circa tre miglia , ed è poco meno alto , che'l Monte Barbaro : le falde di esso si distendono dalla parte di Mezzodì sino al mare , da quella di Ponente infino al Lago Averno , e verso Oriente le sue radici con quelle del Monte Barbaro congiugne . Il nome di questo è *Monte-nuovo* , fatto in una notte , che fu tra li 19. di Settembre , e del giorno seguente del mille cinquecento trenta otto , quando una grande esalazione coll' apertura di una grandissima bocca , tanto fuoco , tante pietre , e tanta arena menò seco , che ne fece il detto Monte colla rovina di moltissimi edificj , di campi , di gente , e di animali ; ed in questo avvenimen-

I
mento
il ma
passi ;
in gra
sto av
letto
pro H
serva
di Po
gnore
cio ,
Città

Pro
reolis
scum
Hier
zelu
Fray
lustre
quem
tum

I
re a
l'inc
Trip
Chi
Osp
min

Di Pozzuoli, ed altri luoghi. 53
mento tanto fu il moto della terra, che
il mare tornò addietro più di cento
passi; e quì per maggior chiarezza sarà
in grado forse a' Curiosi trascrivere que-
sto avvenimento, come appunto l'ho
letto in un processo intitolato *Informatio*
pro Hospitali de Tripergola, che si con-
serva nell' archivio della Corte Vescovile
di Pozzuoli, avuto dall' eruditissimo Si-
gnore Abate Vincenzo Antonio Capoc-
cio, allora Vicario Generale di detta
Città, ed è il seguente:

Presentata die primo Julii 1587. Pu-
teolis per magnificos Dominos Franci-
scum de Composta Magistrum Juratum,
Hieronimum de Fraya Syndicum, Lan-
zueluctum de Bono homine, Polydorum
Fraya patre Electos ex Civibus coram Il-
lustre Domino Episcopo Puteolano, per
quem fuit receptum, si & in quan-
tum &c.

Molto Ill. e Reverendiss. Monsig.

IL Maestro Jurato, Sindico, ed Eletti
della Città di Pozzuoli fanno intende-
re a V. S. Reverendissima, come avanti
l'incendio della cenere, che uscì da
Tripergola, in detto luogo ci era una
Chiesa nominata Santo Spirito con l'
Ospedale, lo quale Ospedale era no-
minato olim Ospedale di S. Marta,

lo quale da anno in anno continuamente si teneva aperto per gl' infermi dalli Maſtri dello Sacro Ospedale di S. Maria dell' Annunziata di Napoli , lo quale ab antiquiſſimo tempo , che non c'è memoria di uomo in contrario , ſempre ſi è tenuto aperto , e non ha dubbio , contradizione , nè replica alcuna , a cauſa , che detto Sacro Ospedale tiene di entrate in detta Città , o territorio ducati due mila in circa , e dopo detto incendio detta Chieſa , ed Ospedale per ritrovarſi ſotterrato , ed occupato di arena , fu da detti olim Signori Maſtri traſportato vicino all' Annunziata di Pozzuoli , dal che n'è nato , forſi cauſato dall' incendio predetto o per dare principio ad edificare una nuova Chieſa , ed Ospedale , mentre ciò non è reſtato , e ridotto ad priſtinum con ogni debita riverenza delli detti Signori Maſtri , ſi dice a V. S. Reverendiſſima , che con poco cura , e diſcuito l' hanno ridotto da pochi anni in quà ad nihilum , atteſo lo tengono aperto quando un meſe , e quando poco più o meno verſo Maggio , e così continuano ogni anno , forſi di pigliare eſpediente alla reforma di eſſo , atteſo detto Ospedale fu fondato anticamente in detto territorio di Pozzuoli per univerſale beneficio , tanto delli Eſteri , come de' poveri Pozzolani , li quali per la cauſa predetta non ne han-

hanno utilità, nè beneficio alcuno, come soleano ricevere anticamente, il che farebbe giusto, per esserne quasi tutte l'entrate nel territorio di detta Città, che li Poveri di quella ne ricevevano alcun sussidio; e perchè intendono essi Supplicanti, e vedono, che V. S. Reverendissima ha incominciato a fare la visita in tutta la sua Diocesi, supplicano quella resti servita in ciò visitare detto Ospedale, e fare si tenga aperto tutto l'anno continuamente, atteso l'Illustri, ed Eccellenti Signori Maestri, li quali governano oggi questo Sacro Ospedale dell' Annunziata di Napoli, sono persone di bene, integre, ed inclinati assai all' opere pie, ed inimici di lite, per lo che in tempo di molte Mestrie hanno pagato allo nuovo Ospedale di Santa Maria della Grazia ducati cinque lo mese, e comunicando il negozio V. S. Reverendissima con essi, se accapera forse più di quello si supplica; e caso che nò (il che non si crede) in tal caso fanno istanza voglia V. S. Reverendissima farli giustizia, e fare eseguire quanto per lo Sacro Santo Concilio Tridentino in ciò stà ordinato, e comandato, e sequestrare l'entrate, ch' esige detto Sacro Ospedale, e quelle convertirle all' effetto predetto, di modo non si manchi, conforme a detto pristino stato, in quello miglior modo fa-

rà giusto , e conveniente , e massime trattandosi di tanta opera pia , sì per l'estrema povertà de' Cittadini , sì anco per il maltrattamento de' poveri Ospiti , e lo riputeranno a grazia singolarissima , ut Deus .

Die 4. mensis Julii 1587. Puteolis.

Et per Illustrem & Reverendissimum Dominum Episcopum Puteolanum fuit provisum , & decretum , quod capiatur summaria informatio de expositis , hoc suum , &c.

Leonardus Episcopus Puteolanus.

Die 30. mensis Julii 1587. Puteolis.

Magnificus Dominus Antonius Ruffus de Puteolis aetatis annorum octuaginta & plus in circa testis summarie productus , & medio suo juramento interrogatus , & examinatus super tenore Memorialis magnifica Universitatis Puteolanae , dicit : Ch' esso testimonio si ricorda a tempo , ch' era figliuolo , che andava alla festa di Santo Spirito , la quale Chiesa stava dentro il Castello nominato Tripergola , ed in detta festa se ci spendevano per li Mastri le cerasse , e se ci abballava , dove concorrevà tutta la Città in detta festa , ed in detto Castello vi era un' Ospedale dalla parte di basso sopra li bagni terranei , ed esso testimonio entrava dentro detto Ospedale ,

Di Pozzuoli, ed altri luoghi. 57

dale, e vi vedeva da circa trenta letti più, e meno, nelli quali dimoravano molti Infermi forestieri, e cittadini, li quali aveano di bisogno de' bagni fudatori, per tutte infermità, ed anco vi stava la strada, la quale da passo in passo era situata, ed abitata da più persone, delle quali esso testimonio se ne ricorda circa tre osterie, le quali servivano per li Cavalieri, che andavano alli bagni, e persone faccoltose, che avevano denari da spendere; e giontamente in detta strada con dette Osterie vi stava una Speziaria, la quale crede esso testimonio, che stasse là per beneficio di detto Ospedale, e dopo essendo venuto in età più perfetta, vedeva esso testimonio, che detto Ospedale di Tripergola si esercitava per li Mastri, delli quali si ricorda molto bene, che un' anno vi fu Mastro il quondam magnifico Parise Adamiano di Pozzuoli, il quale poi continuamente ne teneva protezione, e dopo di là a certi anni, e proprio l'anno 1538. nel giorno di San Geronimo si sentì per detta Città un gran terremoto, lo quale allo spesso pigliava, e lasciava, e tutta la Città si mise in rivolta, e quasi tutta disabitò, ed andò in Napoli, e per le campagne, chi fuggiva in uno luogo, e chi in un' altro, e pareva, che il mondo volesse subissare; e le genti fuggivano etiam alla nu da, ed uscendo esso testi-

monio co' suoi figliuoli , e sua moglie , ritrovò alla porta di Pozzuoli una donna nominata Zizula , moglie di Mastro Gerónimo Barbiero , la quale andava in camicia a cavallo ad uno somiero alla mascolina , scapillata : e tutti piangevano , e gridavano : Misericordia ! E come fu verso un' ora in due di notte , uscì una bocca di fuoco , vicino al detto Ospedale , nel luogo nominato la *Fumosa* da dentro mare , e menava gran moltitudine di pietre pomici , e di arena , e si sentivano gran tuoni , e lampi : ed in cambio di acqua pioveva arena , e venne detta bocca di fuoco così aperta ad accostarsi al Castello , ed Ospedale di Tripergola , e tutto lo conquistò , e rovinò , e poi lo empì di arena , e di pietre , e vi fece una montagna nuova in ventiquattro ore , dove infino ad oggi si vede .

Quale avvenimento depongono ancora sei altri testimoni tutti di anni ottanta , e più l'uno , che per contener lo stesso non si trascrivono qui , che sarebbe troppo lungo .

Si vede sù la detta montagna nuova , nella cima , una gran profondità , ed evvi una masseria fruttifera , la sua bocca è di circa un miglio di circuito .